

Massiccia colata di cemento Nove ore senza collegamenti sull'isola Elba-Continente

"La sensazione che uno scatenamento di appetiti cementizi come questi all'Elba non si era ancora mai visto". È quanto ha detto Egisto Gimelli, vicepresidente del Consiglio Regionale WWF. In effetti è in atto una frenetica bramosia in tutti i paesi dell'isola di rivedere i vecchi Piani comunali con i nuovi Piani Strutturali che sembrano autorizzare una maggiore disponibilità per le strutture edilizie pubbliche e private. Ha cominciato il comune di Portoferraio che in previsione del Piano Strutturale ha identificato come zona ad "insediamento diffuso" alcune zone di chiara vocazione agricola, comprese tra il promontorio di Santa Lucia, Valcarene e Pozzattelli. Preoccupa in particolare Valcarene che la Soprintendenza archeologica della Toscana ritiene di grande valore archeologico, tanto che il Soprintendente ha scritto alla amministrazione comunale di rivedere le proposte per il Piano Strutturale e comunque a non procedere senza aver concordato gli interventi con la stessa Soprintendenza. Ha proseguito il comune di Marciana con la richiesta di 614 nuovi appartamenti per un totale di 220 mila e 930 metri cubi e 47 mila

342 metri quadrati, con un incremento del 50% rispetto alla situazione presente. Più o meno una nuova casa ogni tre abitanti e 25 metri quadrati per ogni marciante. In seguito alla critica delle associazioni ecologiche, con Legambiente in testa, e l'intervento della Provincia e della Regione, l'amministrazione comunale è venuta a più miti consigli e si è dichiarata disposta a rivedere il Piano Strutturale secondo gli accordi con la Regione. Altrettanto ha fatto il comune di Rio Elba, che ha giustificato la modifica del Piano strutturale "per soddisfare le esigenze abitative dei cittadini legate alla prima abitazione". Preoccupa anche l'attuazione del progetto previsto per la "realizzazione e gestione di opere e servizi turistico-ricettivi" nell'area retrostante alla spiaggia di Nisporto. Un progetto che prevede - oltre due pontili di attracco a mare - anche un bar al centro della spiaggia. Insediamenti abitativi a largo raggio sono stati previsti dall'amministrazione comunale di Campo, distribuiti in tutte le frazioni: due insediamenti nel paese, uno al Bovalico e l'altro agli Alzi, altri a San Piero, Sant'Il-

rio, Seccheto, La Pila. Tutti con la giustificazione del Piano edilizio economico e popolare. La valutazione complessiva degli investimenti valutari si aggira sui 15 miliardi. È prevista anche la realizzazione di un centro commerciale di 3000 metri quadri. Un Piano strutturale contro il quale si è elevata la protesta del capo dell'opposizione Mario Dini e gli ha fatto eco il consigliere regionale Leopoldo Provenzani che ha rivolto un'interrogazione al Presidente della Regione per sapere cosa ne pensa del programma edilizio economico popolare deliberato dal comune di Campo e del cementificio del Pian di Mezzo un altro impianto abusivo che da tempo avrebbe dovuto essere chiuso e invece continua ad essere in attività. Una grossa colata di cemento è in procinto di essere versata dalla giunta comunale di Porto Azzurro, che sembra orientata a chiedere l'uscita della zona di Pontecchio dalla perimetria del Parco, per la quale c'è già il progetto di 29 mila metri cubi per la realizzazione di un maxialbergo con piscina e piazzola per elicotteri. Per rivedere i perimetri del Parco è stata tenuta presso il Ministero e dei

dell'Ambiente una riunione alla quale hanno partecipato il sottosegretario di Stato Roberto Tortoli e i rappresentanti elbani della Casa della Libertà. Una riunione che ha suscitato il risentimento da parte dei democratici di sinistra per non essere stati invitati, e di Legambiente che in un comunicato stampa che ha per titolo "Le lepri e il cemento", vuole significare che dietro la riduzione dei confini del Parco non ci sono gli interessi dei cacciatori, ma "c'è voglia di cemento, c'è anche il mostro del mega residence di Pontecchio". Sulla questione ha espresso il suo parere anche il Presidente Tanelli che già aveva bocciato il progetto del Residence che rientrava in parte nella perimetria del Parco; Tanelli, ha riconosciuto che può esserci il rischio che entri dal "portone" della revisione dei perimetri dell'area protetta quel che è uscito dalla "porta". Dopo aver ribadito che il Parco ha sempre manifestato l'esigenza della rilettura dei perimetri, ha così concluso: "Ma se questa deve passare attraverso la condiscendenza di mere speculazioni edilizie, non credo che il territorio sia in grado di accettare un simile modo di operare".

Mentre la direzione della Toremar riduce i turni di lavoro a bordo delle navi mettendo a rischio più di 30 posti di lavoro, per il secondo anno consecutivo gli elbani, i pendolari devono fare i conti con un servizio di collegamento che isola l'Elba dal continente alle 20 (orario di partenza dell'ultima nave da Portoferraio). Come negli ultimi due anni. Eppure i rappresentanti delle istituzioni, lo scorso anno, avevano assicurato che per il 2001 si sarebbero mossi in anticipo, aprendo un tavolo fra enti e compagnie al fine di ottimizzare i collegamenti. Che cosa rispondono gli amministratori della Comunità Montana? Il presidente, Andrea Sirabella, dice di aver inoltrato la proposta agli enti locali di promuovere un tavolo di

concertazione sugli orari dei trasporti marittimi. «A questo punto -dichiara il presidente Sirabella- attendiamo la risposta degli interessati». Ma chi è costretto a prendere il traghetto quoti-dianamente sottolinea il ritardo con il quale il presidente dell'Ente comprensoriale si accinge a metter mano al problema, visto che i nuovi orari sono entrati già in vigore e che la direzione della Toremar ha proposto ai sindacati il cambio dei turni a bordo dei traghetti. Insomma, la riunione per aprire il tavolo di concertazione sugli orari sarebbe dovuta avvenire qualche settimana prima dell'entrata in vigore dell'orario autunnale, e non dopo. Ma per il massimo responsabile dell'ente comprensoriale elbano esistono ancora gli spazi per andare ad una correzione

di calendario. Ora l'ultimo traghetto della compagnia pubblica parte da Portoferraio alle 20 (da Piombini l'ultima nave per l'Elba lascia gli ormeggi alle ore 21,50). Di converso il primo traghetto in partenza da Portoferraio per il continente è alle 5,10. Insomma, più di 9 ore senza collegamenti con il continente. «Sappiamo quali sono le esigenze ed i bisogni della popolazione residente -prosegue Sirabella- terremo presente le richieste dei residenti; un po' meno dei pendolari, che accettando di venire a lavorare qui sapevano a cosa andavano incontro». Anche gli albergatori dell'Elba ritengono che siano troppe le ore senza collegamenti: «È incredibile -dichiara il presidente Giancarlo Pacinich- l'Elba stia senza navi per così tante ore. L. C.

Osservazioni di Legambiente al Piano del Parco

Era una proposta di vecchia data già convenuta tra il Presidente Tanelli e i sindaci quella di rivedere i confini del Parco per effettuare uno scambio tra zone di interesse paesaggistico e panoramiche, archeologiche e culturali rimaste inespugnabilmente escluse, in cambio di altre zone contigue meno

pregiate per venire incontro alle esigenze dei cacciatori, mantenendo inalterata l'entità del territorio protetto. Una proposta precisa sulle zone da includere nella perimetrazione del Parco viene ora segnalata da Legambiente, sotto la cui giurisdizione dovrebbe essere compresa anche l'area di tutela biologica Le Ghiaie-Scoglietto-Capo Bianco-Le Viste. Per l'Elba una zona di protezione a mare dovrebbe estendersi almeno un miglio dalla costa per evitare la pesca a strascico ravvicinata, mentre le zone B potrebbero essere individuate nelle Formiche della Zanca-Careno di Sant'Andrea, Scoglio dell'Ogliera, Punta di Fetovaia, Galenzana, Scoglio della Triglia, Capo Stella-Isola della Corbella, Isole Gemini, Golfo di Mola, Scoglio di Remaiolo, Isolotto

di Liscoli, Isolotto di Ortano, Isola dei Topi, Palmiolo, Cerboli, Enfola. Per quanto riguarda le aree da introdurre nella periferia del Parco, Legambiente suggerisce San Martino, Valle di Litemo, Pozzattelli-Valcarene-Santa Lucia, le colline tra Pontecchio, San Giovanni e Fanaletto, Costa dei Salandri da Galenzana alla Torre della Marina, la costa da Procchio a Marciana Marina compreso lo scoglio di Paolina, la chiesa di San Lorenzo, Val di Cappone, Schiopparello-Le Prade, tutta la costa dall'Ottone alle Grotte con la villa romana, Santo Stefano alle Trane, Rio Elba, Valle dei Mulini, la Grotta di San Giuseppe, Grassera, Zanca-Sant'Andrea, Patresi, Cavoli, Seccheto, Bagnaia, Nisporto e Nisportino, Biodola-Scaglieri.

Segnalazione

L'Ambasciatore delle Repubblica Federale di Germania a Roma, dopo aver letto il racconto pubblicato sul "Corriere" del 15 luglio dal titolo "Solo le montagne non si incontrano" ha inviato all'autore, il nostro affezionato abbonato Ins. Terzo Montagna, residente a Krines (Svizzera), la seguente lettera:

Egregio Signor Montagna, desidero vivamente esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per l'articolo di giornale che Lei ha gentilmente provveduto ad inviarmi, in cui racconta una "Sua storia vera". Ne sono rimasto molto colpito e commosso. Le Sue toccanti esperienze sul piano dei rapporti umani sono veramente degne di essere portate a conoscenza

dell'opinione pubblica. Sono convinto che racconti come il Suo contribuiscano notevolmente ad una migliore comprensione tra i nostri due Paesi. E questo, ovviamente, quale Ambasciatore tedesco in Italia, mi sta particolarmente a cuore. Il Suo articolo mi ha tanto più commosso in quanto io conosco ed amo l'Elba e, assieme alla mia famiglia, nell'estate di molti anni fa (1980-81), ho trascorso nelle immediate vicinanze (Punta dei Ripalti) delle settimane meravigliose. Colgo l'occasione per esprimere i miei migliori auguri e rinnovare i miei ringraziamenti.

Cordiali saluti.

KILAUS NEUBERT

L'assedio di Portoferraio da parte dei francesi negli anni 1801-1802

Nel numero scorso abbiamo pubblicato una breve cronaca della Tavola rotonda sull'Elba francese nel contesto toscano, organizzata dal Centro Naz. Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba e dal Comune di Portoferraio nel bicentenario dell'assedio di Portoferraio da parte delle truppe francesi di occupazione della Toscana. Abbiamo raccolto notizie da scritti redatti da storici e in sintesi, proponiamo la storia di quell'assedio, parlando soprattutto dell'eroica figura del comandante della piazzaforte portoferraiese, il colonnello De Fisson.

L'isola d'Elba ai primordi del 1800 era divisa fra tre padroni: Portoferraio e dintorni appartenevano al Granduca di Toscana, Portolongone ai Borboni di Napoli e Sicilia, e il resto dell'isola agli eredi degli Appiani di Piombino. Gli eserciti, intanto, della Repubblica di Francia erano in Italia al comando di Napoleone I per combattere gli Austriaci e loro alleati; Portoferraio, lorenese, e Portolongone, borbonico-napoletano, erano, quindi, nemici delle altre popolazioni elbane perché gli eredi degli Appiani avevano fatto alleanza colla Francia. Dopo la battaglia di Marengo il

Granduca di Toscana Ferdinando III dovette fuggire da Firenze e ritirarsi in Austria; ma volle prima affidare la custodia e la difesa del suo Stato e del suo buon diritto all'unica fortezza che egli possedesse in pieno assetto di guerra, vale a dire a Portoferraio. Chiamò a sé un vecchio e valoroso soldato, il Tenente Colonnello Carlo De Fisson imponendogli il governo della fortezza di Portoferraio, e di non cederla "anche quando tutta la Toscana fosse in mano al nemico, affinché la bandiera dei Lorena restando fino agli estremi su quel lembo di territorio potesse affermare in faccia all'Europa la continuazione del dominio del legittimo Sovrano". Il De Fisson, pur tardo negli anni ma sempre vibrante di spirito combattivo e animato da altissimo senso patriottico accettò l'incarico sovrano, orgoglioso di servire il Granduca di Toscana di cui era fedelissimo suddito. Organizzò la difesa offensiva e difensiva di Portoferraio, aumentò il contingente di truppa, armò batterie, prese le più scrupolose precauzioni e attese prontissimo tutti gli eventi che non tardarono a giungere aggressivi e violenti. Nell'ottobre del 1800 il

generale Clement comandante le truppe francesi occupanti la città di Livorno, intimò al governatore De Fisson di consegnare la fortezza di Portoferraio. L'intimazione terminava con le seguenti parole "né mura della piazza, né la ostinazione della guarnigione e del comandante potevano salvare, Portoferraio dalla più crudele e spietata vendetta". Il De Fisson rispose con la seguente lettera: "Io non servo la Repubblica francese, in conseguenza non obbedisco ai suoi generali. La Piazza che mi è affidata non può inalberare altra bandiera che quella del suo sovrano. Ella sventola su queste mura e non si abbasserà senza ordini chiari e precisi del Granduca Ferdinando III di Toscana". "Non temo affatto le minacce, poiché, quando voi anche perveniste ad effettuarle tutto il trionfo consisterebbe nell'aver saputo privare un vecchio soldato di una vita che è presso alla fine: mentre io avrò avuta la gloria di

sacrificarla per il mio principe e pel mio onore. Io adempirò dunque esattamente i doveri che mi vengono imposti dal mio giuramento di fedeltà, certo di meritare in tal modo eziandio la stima di voi stesso che pretendete che io apra così vilmente le porte di questa fortezza". Vennero le rappresaglie che il De Fisson accolse stoicamente insieme alla popolazione. Un brutto colpo il De Fisson l'ebbe ai primi del 1801 quando Giovacchino Murat sconfisse i soldati napoletani venuti in soccorso dei rivoltosi toscani contro i francesi, e costrinse il re di Napoli e di Sicilia al Trattato di Foligno; in questo trattato si stabiliva che il Forte di Portolongone era ceduto in perpetuo alla Repubblica francese. In virtù di questo cessava la lega offensiva e difensiva tra Longone e Portoferraio che era stato concordato dal De Fisson e il comandante della fortezza longonese Marcello De Gregori.

All'Elba, per il Referendum sul federalismo, hanno votato il 30,3 % degli aventi diritto. In tutti i comuni è prevalso il Sì.

LEO
 Continua in quarta pagina

Lettera al Corriere

Ancora una volta mi presento al giornale per dire arrivederci dopo una lunga permanenza all'Elba.

Il mio ritorno in Australia è coronato da un successo che non potrei definirlo totale come avrei preferito che fosse.

Dal Comune di Capoliveri e dal Sindaco Ruggero Barbetti ho avuto l'incarico di rappresentare la nuova Associazione "Capoliveri nel Mondo". In data 20/09/2001 è finalmente giunta in porto una grande riconoscenza che aspettavamo da molto tempo. I capoliveresi nel mondo saranno ben lieti che il paese da dove provengono le loro origini li abbia voluti ricordare con questa nuova associazione che avrà un significativo ruolo nella nostra comunità residente all'estero.

Il Sig. Gennai, nostro affezionato abbonato, ripropone con la sua lettera un tema molto sentito dentro e soprattutto fuori dell'Elba, quello della rappresentanza degli Elbani nel mondo.

Non appaia presuntuosa questa riproposizione perché grande, numerosa diffusa in tutti i continenti è la presenza di elbani che negli anni tra le due guerre e soprattutto negli anni '50 hanno scelto di trasferirsi all'estero costruendovi lavoro e famiglia.

E forte è rimasto il legame con lo "scoglio" d'origine come bene descrive il Sig

Avremo il nostro programma sociale da svolgere per tenere in contatto non solo gli anziani, ma soprattutto i giovani, facendo capire loro che la terra di origine dei loro padri e nonni non li ha dimenticati.

Era nelle mie intenzioni creare l'Associazione Elbani nel mondo che, purtroppo, per ovvie ragioni non è riuscita a partire.

Ringrazio comunque tutti coloro che vollero aderire con entusiasmo alla creazione della nuova associazione, perché consapevoli dello scopo da raggiungere che era quello di abbracciare tutti i nostri conterranei ovunque nel mondo.

Grazie al sindaco di Capoliveri, Ruggero Barbetti, che non ha mai esitato a questa mia richiesta.

Gennai.

L'istituzione dell'Associazione "Capoliveri nel mondo", apprezzabile segno di interesse e sensibilità, ci appare (e appare anche al Sig. Gennai) come una soluzione parziale, una sorta di sottolineatura municipalistica, sicuramente involontaria, che frantumava oggettivamente una identità che nel nome dell'Elba si realizza compiutamente.

Ci piace ricordare che alcuni anni fa, per iniziativa dell'allora vicepresidente della Regione Toscana, Marialina Marcucci e dell'ex assessore

Grazie al Dr. A. Sirabella, Presidente della Comunità Montana, al Dr. G. Tanelli, Presidente dell'Ente Parco, al Dr. U. Gentini, direttore dell'Ente Turismo, al Sindaco di Portoferraio, Dr. Agno e al Sindaco di Rio nell'Elba, Sig. C. Schezzini.

I Sigg. Sindaci di Marciana, Marciana M.na, Marina di Campo, Rio Marina e al Comune di Porto Azzurro, che mai hanno dimostrato interesse per l'associazione Elbani nel mondo, cosa potrei dire?

Ricordatevi che nella Storia dell'Emigrazione Elbana di tutti i tempi fanno parte anche vostri ex concittadini e non si può dimostrare indifferenza ammenoché non conosciate la nostra storia essendo forse troppo giovani oppure non elbani per comprenderla.

Gualberto Gennai

per la cultura, Massimo Scelza, si tenne un incontro presso la Comunità Montana con i Comuni e le Associazioni, che portò alla elaborazione di un progetto di ricerca e analisi sul tema dell'immigrazione finanziata dalla Regione Toscana.

Che fine ha fatto quel progetto affidato alla Comunità Montana? E' possibile recuperarlo e rilanciarlo, partendo dalla buona disponibilità espressa da alcuni Sindaci e rappresentanti di istituzioni?

mi ha detto: «Sono davvero innamorato del Bianco. Nei miei viaggi autunnali all'Elba cerco sempre di gustare qualche grappolo. Un alimento davvero prezioso». «L'uva è dotata di poteri curativi - ha precisato Taddeo Castelli - è un alimento ricco, in grado di sostituirsi al latte per la competenza nutritiva. Non a caso, fino agli anni '60, uva e pane sono stati gli alimenti base della colazione elbana e ancora oggi sono molti gli appassionati». I signori Taddei Castelli hanno donato a Pietri e signora, un canestro con grappoli di Bianco e il professore ha posto l'accento sull'importanza del lavoro nelle vigne, da secoli il fiore all'occhiello dell'economia agricola isolana. «Mi ricordo che fin da giovane andavo per vigne e campagne, amavo, oltre che l'uva, fare lunghe passeg-

giate. - mi ha confidato il figlio del musicista Giuseppe Pietri - Agli inizi del '50 viaggiavo molto. Studiavo a Milano e tornavo spesso all'Elba. Ricordo, con simpatia, quello che posso definire "il mio primo intervento chirurgico", compiuto quando ero prossimo alla laurea. L'episodio l'ho raccontato anche al professor Gasparri e quindi è finito nella rivista Lo Scoglio. Incontrai sul Monte Grosso l'amico Milani e sua moglie Alice. Mi segnalavano che una gallina non faceva le uova ed appariva malata. Ero arrivato lassù, a piedi, da Cavo. L'animale aveva sotto il gozzo un grosso gonfiore per un'infezione, quindi feci un'incisione per tentare di risolvere il problema. Mi tenni poi in contatto e seppi che la gallina era guarita ed aveva anche ripreso a fare le uova. (s.b.)

Il geom. Angelo Banfi coordinatore dell'Ente Parco

Comunicato di Legambiente - Ufficio Parchi

Il 5 ottobre 2001 il Consiglio Direttivo del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano ha deliberato di affidare le funzioni di coordinatore dell'Ente al geometra Banfi attivando il comando dal comune di Rio nell'Elba.

Finalmente si conclude una vicenda che si era aperta formalmente il 1 giugno scorso, con le dimissioni del Direttore del Parco Nino Martino, ma di cui l'Ente era

ufficialmente a conoscenza sin da marzo. Dopo oltre sei mesi il Presidente del Parco, Professore Tanelli, si è convinto della bontà e della adeguatezza della soluzione che oggi è stata deliberata, più volte suggerita sia dal Ministero dell'Ambiente che da alcuni componenti del Consiglio Direttivo del Parco, a partire da quello di Legambiente. Soluzione certamente non

originale visto che era già stata adottata da altri Enti Parco come quello del Gargano, della Val Grande, dell'Asinara e della Maddalena.

Si conclude così dopo mesi di incerti e improbabili tentativi amministrativi e di sorprendenti esternazioni una vicenda per la quale sono stati necessari tempi lunghi, quasi "geologici"; ma tant'è, visto che Tanelli è un docente di geologia...

Fabio Renzi
Segreteria nazionale
Legambiente
Responsabile Aree Protette e Territorio

Umberto Mazzantini
Commissione Nazionale Aree Protette
Legambiente - Membro del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco

RILEGATORIA di Carlo Romani
LABORATORIO ARTIGIANALE

Rilega: LIBRI, FASCICOLI, TESI di LAUREA
ALBUM NOZZE, Produzione Cartelle

Ritiro e consegna dei libri a DOMICILIO
Via Napoleone, 10 - PORTOFERRAIO - Tel. 338.1400833

Festa dell'Uva 2001

Vince il Baluardo

I quattro rioni di Capoliveri, Fosso, Torre, Fortezza, Baluardo, in questa sesta edizione della festa dell'uva si sono confrontati sul tema riguardante la rievocazione della vendemmia negli anni '50, un impegno che ha visto come al solito tutto il paese prodigarsi nella ricostruzione degli ambienti di quel tempo con stalle, cantine, botteghe, barbiere, bettole, sale televisione e tante scene di vita quotidiana, il tutto curato in ogni particolare, a partire dagli attrezzi e arredi d'epoca, vestiti tirati fuori per la circostanza dai vecchi bauli dei nonni. Per coerenza si è parlato anche alla capoliverese e non solo gli anziani ma anche i giovanissimi, i cosiddetti "bamboli".

Il rione la Fortezza ha ricostruito la fontana "li canali" e la sezione elettorale con la ressa di persone, che in attesa di entrare nel seggio si scambiavano battute e offese facendo intervenire i carabinieri per sedare gli animi. Il percorso gastronomico metteva in mostra piatti poveri come panzanella, lumache e minestrone di fagioli. La vendemmia nei vigneti ricostruiti in alcuni spazi della via Verdi

e la cantina in piena attività con nelle vicinanze la leggendaria sala da ballo "la colonna d'oro". Il "Caporione" Domenico Puccini ha inoltre presentato sulla piazza un vecchio pullman della ditta Lorenzi pieno di capoliveresi provenienti da Portoferraio. Il rione della Torre ha realizzato un piccolo laghetto circondato da vigneti con anatre e anatoccoli, la stalla con gli animali domestici e il bar dello "zoppetto" con giocatori di carte, clienti che gustavano il vino mentre i ragazzini il gelato. Un forno a legna con la lavorazione del pane, il venditore di verdure e la cantina con "l'acciacatrice d'uva" che svolgeva il suo compito. Piero Rossi, il "caporione" si è presentato sulla piazza con il suo gruppo sventolando bandiere e inneggiando alla Torre. Il rione "Il Fosso" ha ricostruito l'evento del dott. Corsini, il medico condotto che partecipò a Lascia o raddoppia vincendo 5 milioni, con la sala parrocchiale dove diverse persone erano davanti alla televisione per seguire la trasmissione, inoltre il "biciclettaio", l'ambulatorio, la cantina e Fausto Coppi

festeggiato dai clienti del bar del paese e presentato sulla piazza dal "Caporione" Mirto Carmani mentre arriva in bicicletta e dona alla Dama bianca il mazzo di fiori offerto dagli ammiratori.

Il rione "Il Baluardo", ha proposto i comizi elettorali con le contrapposizioni dei due schieramenti politici. Bandiera Rossa suonata dalla banda e l'oratore contestato, il Circolo bianco con l'orchestra, il ballo e la propaganda elettorale. Un rinfresco di battesimo, il barbiere, i maialini cotti alla brace, la cantina, la piazza del mercato, il posto del dazio e la tavola gastronomica accuratamente preparata con le pietanze degli anni '50. Sulla piazza, il "Caporione" Carlo Carletti ha fatto giungere dai due lati opposti le bande musicali che suonando Bandiera Rossa e Bianco Fiore, si sono portate con i rispettivi sostenitori al centro della piazza simulando una baruffa.

Ha vinto il Baluardo che tra l'altro si è aggiudicato "La Brocca della Vantina", il premio destinato alla migliore preparazione gastronomica. Ma il vero vincitore, come ha

detto il Presidente dell'Associazione Culturale G. Verdi Michelangelo Venturini, è stato Capoliveri e l'isola d'Elba dato che si sono uniti al lavoro dei capoliveresi moltissime persone di altri comuni elbani. Le migliaia di persone venute anche dal continente hanno ancora una volta decretato il successo di questa tradizionale e simpatica festa paesana.

Quelli del '51

Sabato 29 settembre alle ore 21 presso la Baia del Sole i nati del 1951 hanno festeggiato i cinquant'anni. All'invito esteso a tutti, hanno partecipato insieme ai rispettivi coniugi: Alberto Albertoli, Lia Ballerini, Carlo Cardelli, Edi Corsetti, Viola Corsetti, Luciano Geri, Rosa Sapere, Enrico Signorini, Antonietta Rubini, Nelly Cecchini, Anna Bruna Eugeni, Maurizio Colli, Lina Ornella Caselli. Nel pomeriggio nella chiesa parrocchiale è stata celebrata una S. Messa in ricordo del maestro Lido Gelsi insegnante di molti dei presenti alle scuole elementari.

Straordinario successo del Festival della Cucina Italiana

Nella prima settimana di ottobre l'Elba, in particolare Marina di Campo. Anche San Piero ha voluto partecipare alla manifestazione preparando le sue specialità gastronomiche: cucina e dolci che hanno stuzzicato l'appetito e fatto leccare i baffi ai numerosi intervenuti. A dare comunque consistenza a questo Primo festival della cucina, sono stati sicuramente anche gli oltre 500 addetti ai lavori (TV di stato, regionali, Strim, i 100 giornalisti provenienti anche dall'estero, tecnici e cuochi). La settimana campese, dedicata ai prodotti alimentari e alla cucina italiana, ha visto poi la presenza del sottosegretario alle Politiche agricole Paolo Scarpa e del presi-

dente della Coldiretti Paolo Bedoni. Una giuria, nella serata di gala svoltasi all'hotel Baia Imperiale di Cavoli, presieduta dal giornalista Luigi Cremona (specialista del settore), che ha subito esaltato l'alto livello di tutti i partecipanti, ha proclamato vincitori: Giovanni d'Amato (Val d'Aosta) come "il giovane cuoco", Raffaele Luizzi (Cattolica) per "il pesce povero" e Alessio Davidè di Udine per "il tipico nei primi piatti". Il premio speciale della giuria è andato a Gianni Malagoli di Genova. Dopo il grande successo registrato dal meeting gastronomico campese, si pensa già come ripetere l'evento l'anno prossimo e alla possibilità di

apportare qualche novità di rilievo alla manifestazione. Una di queste potrebbe essere per esempio di far coincidere gastronomia e musica, un binomio non originale ma certamente interessante per il contesto, con il quale si vorrebbe abbinare il Festival della cucina italiana con quello culturale di "Elba isola musicale d'Europa" L'idea, secondo molti potrebbe funzionare, anche nonostante le evidenti differenze. Una delle difficoltà, sollevata da qualche addetto ai lavori, potrebbe essere il non riuscire ad integrare in un modo del tutto funzionale le due cose specie se dovessero essere utilizzate in tempi diversi, creando momenti di svago all'interno della manifestazione. Vedremo se questa idea andrà avanti e se ci saranno i presupposti, come sembra, perché possa essere realizzata. In attesa, auguriamo che questo straordinario Festival della cucina italiana, che ha gratificato e soddisfatto tutti i protagonisti e migliaia di visitatori, abbia comunque un seguito anche nel prossimo anno.

GIULIANO GIULIANI

Marciana Marina

La sistemazione della piazza della Chiesa

Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori per la sistemazione della piazza della Chiesa che consistono nella ripresa totale del mosaico prospiciente la chiesa parrocchiale di Santa Chiara d'Assisi, del rifacimento in groliti, un materiale plastico, del tratto sul lato destro della piazza, attualmente asfaltato, e nell'installazione delle fioriere e il posizionamento di arredo urbano. Il progetto è dell'architetto Leonello Balestrini che dirige anche i lavori che termineranno entro il 15 marzo del prossimo anno.

Legambiente ha diramato in proposito, il seguente comunicato stampa: "È sicuramente una buona notizia quella del restauro della piazza della Chiesa a Marciana Marina: il mosaico a sassi bianchi e neri davanti al sagrato è unico all'Elba anche perché i disegni che lo compongono riportano a simboli massonici che, per una scelta singolare, sono stati realizzati davanti ad un luogo di culto,

Bisognerà quindi porre particolare attenzione al recupero di una piazza molto bella, magari cercando anche di riscoprire e valorizzare i resti delle vecchie abitazioni, le fondamenta di alcune case che chiudevano la piazza e che l'archeologo Michelangelo Zecchini assicura essere ancora presenti sotto lo strato di asfalto.

Proprio per questo, è preoccupante la scelta di rivestire il settore di piazza oggi asfaltato con un materiale sintetico, il groliti, che ci dicono rossastro e che nulla ha a che vedere con l'attuale e passato aspetto di quella zona di Marciana Marina.

Infatti, le strade che portano dentro la piazza e la attraversano e i vecchi arredi sono in granito elbano. Allora perché non si è scelto il granito anche per la piazza? Anche il Comune era orientato per il granito ma, a quanto pare, la Soprintendenza ha imposto il groliti rosciccio, come pare stia facendo per altre zone dell'Elba e della

Toscana. La "piazza rossa" nel cuore di Marciana Marina non sembra ricevere il gradimento dei cittadini marinesi che non comprendono il perché del rivestimento sintetico invece di usare un materiale tradizionale come il granito dell'Elba.

Crediamo sia necessario che il Comune spieghi ai cittadini il perché di una scelta non condivisa, magari attivandosi con forza presso la Soprintendenza perché abbandoni l'imposizione del groliti e consenta la pavimentazione in granito ben accetta e richiesta praticamente da tutti".

In risposta a Legambiente in una nota diffusa alla stampa, l'amministrazione comunale ha ribadito che sia l'amministrazione, che il progettista avrebbero preferito il granito, ma nonostante che più volte delegazioni si siano recate a Pisa per discutere la questione, la Soprintendenza non ha sentito ragioni: il rifacimento deve essere realizzato col groliti.

Beneficenza

Il 27 ottobre ricorre l'anniversario della scomparsa di Mario Bolano; la moglie Flora in sua memoria ha offerto L. 100.000 alla Casa di riposo e L. 100.000 ai Donatori di sangue Avis.

I pensionati elbani della Banca Monte dei Paschi di Siena, in memoria dei colleghi Danilo Paoli e Fortunato Colella hanno offerto L. 650.000 all'Asilo Infantile Toniatti.

Il consiglio d'amministrazione della Casa di riposo Traditi-Cacciò ringrazia il Comitato Consorti del Rotary che, grazie a generosi oblatori, ha donato all'istituto 20 piumoni per i ricoverati.

Minicrociere della Moby Lines Livorno-Portoferraio e ritorno in autunno e inverno

Da un articolo apparso su "Il Tirreno" apprendiamo che la compagnia di navigazione Moby Lines, alla cui guida è l'armatore Vincenzo Onorato, sulla tratta Piombino Portoferraio ha trasportato, a tutto agosto, un numero di passeggeri che sfiora un milione e 400 mila e un numero di mezzi che supera i 455mila. Tra le novità riguardanti l'Elba, la Moby Lines ha dato inizio da sabato 6 ottobre alle minicrociere Livorno-Isola d'Elba e ritorno che dureranno per tutta la stagione invernale. L'imbarco è alle ore 10.30 del sabato, la

partenza alle 12.30, l'arrivo a Portoferraio alle 15, cena di gala e spettacoli con musica dal vivo nell'anfiteatro "Shoe Lounge". La domenica partenza alle 12, arrivo a Livorno alle 14.30. Il costo a persona varia in base al tipo di cabina a partire da 100mila lire. La minicrociera è assicurata dal traghetto "Moby Wonder" che insieme al gemello "Moby Freedom", utilizzato per le crociere Livorno-Sardegna, è stato realizzato da poco nei cantieri Daewoo in Corea. La nave è in grado di offrire agli ospiti servizi di alto livello e raffinato comfort.

A disposizione 300 cabine, un intero ponte adibito al relax, allo shopping, al divertimento; un grandioso salone panoramico per gli spettacoli, lo show lounge che, sviluppato su quattro diversi livelli, ospita 700 persone, ben 4 caffetterie, un ristorante self service per 400 coperti, un ristorante à la carte per 100 persone, un «pizza corner», una gelateria, un imponente sport bar e Video Arcade dove godersi un film o un avvenimento sportivo, grandi spazi, sale giochi per bambini e boutiques.

Albergatori in assemblea

Venerdì 12 alle ore 10 si è tenuta nella sala convegni dell'hotel Hermitage alla Biodola, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione degli albergatori dell'Elba. L'assemblea si è articolata, come di consueto, in due momenti: la mattina dedicata alla discussione della relazione introduttiva del consiglio; il pomeriggio i lavori sono stati dedicati esclusivamente alla discussione dei problemi interni. Nella parte pubblica: alle ore 10, relazione del presidente Giancarlo Pacini, intorno alla quale c'era molta attesa perché costituisce una disamina della stagione turistica

che si è appena conclusa e, allo stesso tempo, avanza delle ipotesi per migliorare l'offerta elbana nei prossimi anni; alle ore 10.35 la parola alle autorità invitate; alle ore 12 il dibattito; alle ore 13 sospensione e buffet al ristorante Maitù. I lavori dell'assemblea sono ripresi nel pomeriggio nella sezione cosiddetta privata, la quale si è articolata nella discussione della relazione del presidente; nell'esame ed approvazione del bilancio di previsione relativo al 2002 e quindi le relative deliberazioni. Della relazione del presidente Pacini parleremo nel prossimo numero.

Taccuino del cronista

Il 1° novembre alle ore 15.30 sarà concelebrata dal Vescovo della Diocesi Giovanni Santucci e i due parroci di Portoferraio don Mario Marcolini e don Giorgio Motta, la Prima Messa nella nuova chiesa nel cimitero della Rev. da Misericordia.

Gli incontri del Gruppo famiglie dell'Elba, sono diventati itineranti. Gli incontri si svolgeranno la domenica dalle ore 16 alle 17.30 l'11 novembre nella parrocchia di San Giuseppe di Portoferraio; il 9 dicembre nella parrocchia di Rio Marina; il 13 gennaio nella parrocchia di Capoliveri; il 10 febbraio nella parrocchia di Campo nell'Elba; il 10 marzo nella parrocchia di Marciana Marina; e infine, il 14 aprile, nella parrocchia della Natività a Portoferraio.

Per il 20 ottobre è organizzata una cena al ristorante «Il Giardino» di Porto Azzurro per tutti gli elbani (uomini e donne) che sono nati nel 1951. Per informazioni e iscrizioni telefonare entro il 18 ai seguenti numeri: 0565.95596 (escluso il martedì); 329-4218568 (ore pasti); 339-5486630.

All'Associazione Yoga, a Lacona, sono iniziati oggi lunedì 15, i corsi, 10 lezioni di un'ora e mezzo, che termineranno il 21 dicembre. I corsi sono di diversi tipi: corso avanzato (il lunedì alle 19.30), per principianti (giovedì alle 9.30), per bambini dai 7 ai 12 anni (mercoledì alle 16), corso facilitato. Il costo è di 150mila

lire per gli adulti e di 80mila per i bambini. Per informazioni telefonare allo 0565.964026.

Sono aperte le iscrizioni per il corso di pasticceria naturale che, tenuto da Giuseppe Binda, cuoco e pasticciere esperto di cucina naturale, si svolgerà sabato 10 e domenica 11 novembre. Saranno preparati pane a lievitazione naturale, salatinati, torte e biscotti, dessert, croccantini, crostate, pane speziato, budini, creme, torte e dolci vari, il tutto a base di prodotti esclusivamente biologici, senza prodotti animali e né zucchero. Per informazioni rivolgersi: erboristeria «Il Corbezzolo» via Carducci, 148 Portoferraio, telefono 0565.919237.

Il 3 ottobre, all'età di 88 anni, è deceduto il dott. Nello Pasella. Figlio del comm. Epaminonda Pasella, che è stato podestà di Portoferraio dal 1923 fino alla caduta del fascismo, l'Estinto, era persona molto stimata che godeva viva simpatia tra gli amici per l'amabilità del carattere. Alla figlia dott.ssa Stefania e alle nipoti, sentite condoglianze.

Il 6 c.m. è deceduta all'età di 54 anni Luciana Tognoni nei Campitelli. Profondo il cordoglio delle persone amiche e conoscenti di lei e della famiglia, che l'apprezzavano per le belle qualità morali. Al marito prof. Luciano Campitelli, alle figlie Raffaella, Alessandra, Simona e Isabella e agli altri familiari, la nostra partecipazione al loro dolore.

Consegnati i diplomi ai nuovi "sommelier"

Martedì 9 ottobre, durante una cena al ristorante Publius di Poggio, sono stati consegnati i diplomi di sommelier agli allievi del terzo corso professionale promosso dall'Associazione Italiana Sommelier (Ais). Si tratta della conclusione di un lavoro che si è svolto nell'arco di tre anni presso l'Hotel Airone a San Giovanni. Tre anni di corsi nei quali gli allievi hanno lavorato con serietà e impegno superando alla fine, una difficile prova scritta e poi un colloquio orale. Questi i nuovi «sommelier»: Riccardo Bastreri, Luigi Batignani, Agnese Favale, Moira Fraser, Giorgio Galeazzi, Dimitri Galletti, Marco Giovarruscio, Lauro Lorenzi, Leonardo Lupi, Anita Negele, Luana Rossitto,

Riccardo Ruggeri, Paola Sardi, Valeria Taddei Castelli, Rossana Zanelli. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati anche gli attestati di «sommelier professionista» a Mario Bolano, Oscar Lambardi e Antonio Arrighi. «A nome della delegazione dell'Associazione italiana sommelier dell'Elba - ha detto il presidente, Alberto Zanoli - voglio ringraziare tutti i partecipanti al corso: i docenti e in modo particolare coloro che hanno lavorato alla realizzazione di questo importante traguardo. Mi riferisco a Paola Mibelli, Sergio Paolini, Roberto Marzotto, Franca Geri e, naturalmente a tutto lo staff dell'hotel Airone».

ANIMARKET

Animali - Acquaristica - Mangimi - Accessori
Bagni - Toilettature




Via Carpani, 78 - Portoferraio
☎ 0565.919.150

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA

INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Al Teatro dei Vigilanti

Il Centro intercomunale elbano Portofranco in stretta collaborazione col Comune e la società Cosimo de' Medici, ha stilato il cartellone degli spettacoli che le compagnie e i gruppi elbani terranno al Teatro dei Vigilanti. Il calendario che ha avuto un brillante inizio sabato 13 ottobre con "Prince of the Dance" dell'Associazione culturale Danzamanica, procede: sabato 20 ottobre "Novità di Parigi" di Sabatino Lopez, Compagnia Teatrale dei

Tappezzieri; versi di-versi da un'idea di Arnaldo Gaudenzi, appartenente ai Poeti Elbani; sabato 27 ottobre "N." da un'idea di Cristina Rospigliosi Compagnia degli "Amici di Portoferraio"; sabato 3 novembre "Praticamente...l'elisir d'amore!" di Luciano Barbetti della Nuova Compagnia Riese; Giovedì 8 novembre "La casa del trenta...chi sorte e chi entra" di Francesca Messina, di Patrizia Arduini, Lorella Di Biagio, Ornella Vai della

Compagnia Teatrale Parrocchia Santa Maria Assunta di Capoliveri - guidata da don Emanuele Cavallo. Sabato 10 novembre "Viaggio in America", spettacolo musicabareteatrale «Mukke pazze». Sabato 17 novembre "La vedova allegra" tre atti di L. Stein e V. Léon, musica di F. Lehár, dell'Associazione Culturale Giovani in Scena. 24 novembre, spettacolo "Artua" della Compagnia «Il carro di Tespi».

Per il miglioramento dell'illuminazione pubblica

Il vice sindaco Giuliano Fuochi ha interessato per competenza l'amministrazione provinciale per la realizzazione di un impianto di illuminazione nei tratti di strada che da Carpani vanno alle Grotte e da Carpani a San Martino. Meno plausibile la proposta di eliminare il

semaforo del bivio San Giovanni-Colle Reciso perché è il principale motivo del congestionamento del traffico durante l'estate. Secondo Fuochi potrebbe essere sostituito da una rotonda. Una soluzione difficilmente realizzabile, considerando la zona molto antropizzata.

Giustificato quindi quel semaforo che contribuisce a mantenere l'andatura di 50 km l'ora, che non sempre viene osservata, tanto che in quella strada numerosi sono stati gli incidenti in corrispondenza delle numerose strade comunali che si immettono nella provinciale senza semaforo.

Giovani ed istituzioni: un rapporto difficile

Le ultime settimane hanno visto lo svolgersi di un confronto tra mondo giovanile e amministrazione comunale sul tema strategico dei programmi e delle iniziative, trasformato negli ultimi giorni in aperta e acerba polemica a seguito della decisione del Comune di chiudere il Centro giovani e interrompere il Progetto giovani avviato dalla Giunta Fratini con il restauro e il recupero funzionale dei locali dei Forni di S. Francesco. Interpellanze consiliari, dibattiti, dichiarazioni alla stampa hanno evidenziato un forte disagio dei giovani assolutamente condivisibile nei contenuti e nelle motivazioni che lo sostengono. Non si può in ossequio a una valutazione ragionieristica di costi e ricavi chiudere l'unico spazio di aggregazione sociale e di autonoma gestione di politiche generazionali. Governare è fare scelte e scegliere presuppone l'individuazione di priorità: i giovani sono comunque una priorità, difficile, complessa, ma

umanamente ricca e politicamente indispensabile, con la quale confrontarsi, costruire strategie, lasciandosi contaminare. La rottura tra istituzioni e mondo giovanile sembra consumata: vogliamo tentare un appello alla ragionevolezza di chi governa: si riprenda il dialogo compiendo un gesto preliminare: si rinunci all'ipotesi di bando pubblico per la gestione del Centro giovani, rimettendo al centro del confronto i giovani e le loro esigenze e ricacciando indietro ogni visione burocratica deformante.

Continuando una simpatica consuetudine i componenti la Classe '46 si sono ritrovati la sera di sabato 29 settembre al ristorante "Da Giacomino" a Viticcio per l'annuale riunione conviviale. I "quarantaseini" per fare onore al titolo della serata "Musica e sport" si sono sfidati nel pomeriggio, divisi in squadre, in un torneo di calcetto per misurare la loro possanza fisica, e durante la cena, in gare di canto. Una lieta sorpresa è stata la brillante esibizione di alcuni componenti dell'ex famosa orchestra degli anni '60 "I Napoleoni d'oro" e una sorpresa è stata anche la non

La riunione conviviale della "Classe '46"

partecipazione alla gara di canto di uno dei presenti, col suo cavallo di battaglia "Olandesina". Questi i partecipanti: Mario Agarini, Luigi Serena, Luciano Brandi, Luciano Paolini, Riccardo Nurra, Paolo Scardigli, Piero Pollini, Marcello Fontani, Marcello Casini, Luciano Giannini, Dimitri Frangini, Renee Vannucci, Carlo Medri, Renzo Nesi, Paolo Spinetti, Carmelo Zoccoli, Angelo Marinari, Giovanni Cilia, Roberto Sabatelli, Giorgio Dannoli, Giuliano Boggio, Levio Cetica, Franco Catta, Virgilio Corsi, Nino Taggiano, Sergio Bartolini, Luciano Gelli.

partecipazione alla gara di canto di uno dei presenti, col suo cavallo di battaglia "Olandesina". Questi i partecipanti: Mario Agarini, Luigi Serena, Luciano Brandi, Luciano Paolini, Riccardo Nurra, Paolo Scardigli, Piero Pollini, Marcello Fontani, Marcello Casini, Luciano Giannini, Dimitri Frangini, Renee Vannucci, Carlo Medri, Renzo Nesi, Paolo Spinetti, Carmelo Zoccoli, Angelo Marinari, Giovanni Cilia, Roberto Sabatelli, Giorgio Dannoli, Giuliano Boggio, Levio Cetica, Franco Catta, Virgilio Corsi, Nino Taggiano, Sergio Bartolini, Luciano Gelli.

Un invito agli amici fiorentini

dedicate a Baudelaire, tutte opere realizzate negli ultimi anni dell'artista morto nel 1976. Con la mostra di Afro la casa editrice Vallecchi inaugura il suo centro culturale polifunzionale nell'antico convento di Santa Barbara che dispone di una galleria d'arte, una biblioteca, un internet-point e un caffè. È qui che vengono organizzate le manifestazioni culturali della casa Vallecchi, mostre, convegni, concorsi, concerti.

dedicate a Baudelaire, tutte opere realizzate negli ultimi anni dell'artista morto nel 1976. Con la mostra di Afro la casa editrice Vallecchi inaugura il suo centro culturale polifunzionale nell'antico convento di Santa Barbara che dispone di una galleria d'arte, una biblioteca, un internet-point e un caffè. È qui che vengono organizzate le manifestazioni culturali della casa Vallecchi, mostre, convegni, concorsi, concerti.

Presentazione report sulla condizione degli immigrati extracomunitari all'isola d'Elba

Giovedì 4 ottobre 2001, alle ore 17, nella Sala del Consiglio Comunale di Portoferraio ha avuto luogo la presentazione del report "Lontani/Vicini" l'immigrazione extracomunitaria all'isola d'Elba, indagine quali/quantitativa sulla presenza e qualità di vita dei cittadini provenienti da paesi in via di sviluppo. L'indagine è stata realizzata da Arca Cooperativa Sociale Elba, all'interno del progetto "Lontani/Vicini - Interventi di sostegno" alla integrazione sociale degli immigrati extracomunitari all'Elba; il progetto, è stato coordinato per

l'ASL n° 6 -zona Elba- dalla Sig.ra Anna Cocchi, Responsabile Servizi Sociali. Sono intervenuti all'incontro: il sindaco Giovanni Agno, Anna Cocchi, responsabile U.F. Servizi Sociali ASL 6 -zona Elba, Responsabile Ufficio Stranieri del Commissariato P.S. di Portoferraio, Don Mario Marcolini, Parrocchia Natività Beata Vergine, Caritas di Portoferraio, Cinzia Salomoni, responsabile Progetto "Lontani/Vicini", Coop. Sociale Arca. L'indagine quali/quantitativa svolta si è presentata come una mappatura della realtà sociale della immigrazione

extracomunitaria all'Elba. È stata definita la realtà del fenomeno, tenendo conto di tutte le sue variabili (provenienza, differenza di genere, generazionale, titoli di studio, professioni svolte, qualità dei permessi di soggiorno rilasciati,...). Si è costruita una carta delle risorse e dei bisogni, si è definita la rete di relazioni sociali familiari ed extrafamiliari esistenti attraverso la raccolta dei dati e delle registrazioni presso le diverse situazioni istituzionali e l'incontro con le diverse reti solidali e associative presenti sul territorio, in primo luogo la Caritas di Portoferraio

Marcianella Vittoria di Giuseppe Pagnini

Giuseppe Pagnini, un giovane atleta di Marciana Marina, ha sbaragliato tutti i concorrenti nel percorso lungo (oltre 16 km. di salite impegnative e ripide discese nel massiccio del Monte Capanne) dietro di lui, a pari merito, due campioni: Cesare Landi e Michele Pieri, terzo un altro marinese: Attilio Adriani.

Il più anziano dei partecipanti è stato Nicodemo Giannini che con i suoi 79 anni è arrivato in splendida forma fino al traguardo intermedio di Poggio. Il più giovane dei corridori è stato Samuel Spada, di soli 3 anni.

Tra le donne prima all'arrivo di Poggio Nicoletta Allori, seconda Marianne Ackermann, terza Lina Rivoli. Tra i ragazzi prima assoluta a Poggio è risultata Margherita Battini, la seconda Valentina Galeazzi, la terza Katia Marzocchi. Dei ragazzi primo è stato Cristian Cinquemani, secondo Matteo Galeazzi, terzo Matteo Vai. Il Gruppo sportivo più numeroso è stato quello della Società Bismantova di Reggio Emilia. Grande soddisfazione hanno espresso il sindaco di Marciana Luigi Logi e l'UISP Re-

gionale per l'ottima organizzazione.

I controlli sul percorso sono stati effettuati da Protezione Civile, Pubbliche Assistenze di Porto Azzurro e Marciana Marina, Misericordia di Pomonte, G.S. Martorella, Marciana Bike. I ristori sono stati curati dal Circolo Amici di Poggio e Circolo il Rifugio di Marciana. Arrivo, iscrizioni, organizzazione sono state compilate da Legambiente Arcipelago Toscano, UISP, Circolo i Marinesi, Comune di Marciana.

Una festa finale con pasta-sciutta, vino e salsicce, ha consacrato il successo della Marcianella.

Il prossimo appuntamento con la Marcianella è previsto nella primavera 2002.

Elba Volley

Non è ancora iniziata per l'Elba Volley la stagione agonistica e i suoi tesserati e tesserate non sono stati ancora impegnati in partite ufficiali. Per la verità, Erika Vannucci, in prestito al Campo Volley, è stata la prima a scendere in campo disputando la prima partita del campionato Under-17 femminile. Avrebbe dovuto iniziare anche quello Under-15 femminile e il primo impegno in programma sarebbe stato proprio il derby tra l'Elba Volley e la neonata società Elba Rekord 2000, ma quest'ultima si è, all'ultimo momento, ritirata dalla competizione e la Federazione ha dovuto riformulare i calendari rinviando l'inizio del torneo di una settimana.

Per quanto riguarda l'attività della squadra femminile di serie D, la società sta organizzando l'X° Trofeo "Monica Cecchini" che Domenica 14 ottobre vedrà impegnata nell'omonimo palazzetto, oltre alla squadra di casa, la formazione di Serie D del Nuovo G.S. Oratorio Volley di Pisa e le due di Prima divisione: VBA - Pisa e Pallavolo Libertas Venturina.

Oltre alla squadra di serie D hanno già iniziato gli allenamenti le formazioni Under-15 e Under-13 femminili. Lunedì 8 ottobre alle 20.00 a San Giovanni si sono ritrovati sotto la guida di Giuseppe Mossini i Ragazzi della Prima Divisione maschile che per quattro giorni alla settimana

svolgeranno un periodo di preparazione atletica. Per i loro colleghi più giovani, i ragazzini dell'Under-15 e Under-13, affidati a Roberto Luppoli, l'appuntamento è per lunedì 15 ottobre.

Mercoledì pomeriggio, al Palazzetto dello Sport sono iniziati i corsi della Scuola di Pallavolo: il Superminivolley interessa i nati negli anni 1992-'93, il Minivolley i nati negli anni seguenti. I corsi hanno cadenza bisettimanale e i bambini e le bambine che li hanno già frequentati sanno che ci saranno per loro momenti divertenti di gioco e attività fisica e poi le trasferte nelle palestre dei centri di pallavolo del continente.

Per le iscrizioni ci si può rivolgere al negozio Nautica & Sport di Portoferraio e per avere informazioni sui corsi e sugli allenamenti si può telefonare ai n. 0565.917.282 - 0565.915.936.

F.S.



**ceramiche
pastorelli**

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Camminetti
Arredamento Bagno
Igienico Sanitario
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. E FAX 0565.917.801

ELEONORA

Disponibile per:
- Aiuto domestico
- Assistenza anziani
(anche 24 ore su 24)
- Baby sitter

Tel.
339.3307312
339.3912012

ANNUNCI ECONOMICI

Mamme elbane cercano un insegnante di violino per i loro figli. Per segnalazioni telefonare al 0565.920132 (ore pasti).

Peugeot IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Agenzia Immobiliare

La Pianotta

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718
lapianotta@elbalink.it



Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno - terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (229) nel centro storico ultimo piano - trilocale 75 mq. circa con terrazzo - due camere soggiorno angolo cottura - bagno

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono,bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (235) 2 appartamenti mono e bilocale comunicabili di circa 85 mq. arredati 2 servizi, 2 cucine, 3 camere, ripostiglio, autoclave, piccolo piazzale a fianco. Vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro - Prezzo L. 280.000.000

Marciana Marina (239) Nel centro storico 50 mt. dal mare monolocale con 4 posti letto angolo cottura - bagno - arredato - prezzo occasionale L. 115.000.000

Punto Basket

Sono iniziati dal primo ottobre i corsi di minibasket con oltre 30 nuovi iscritti e questo fa ben sperare Damiano Damiani, il presidente dell'Elba Basket, che da tempo punta sull'allargamento del vivaio societario. Ed è sempre più vicino l'inizio della stagione per la prima squadra che milita in Promozione, con la novità assoluta di Heric Van Der Esch alla guida del gruppo.

E stato infatti presentato ai giocatori il nuovo trainer e Lenzi, Melchionna e Bacci, veterani del team azzurro, dovrebbero confermare il loro sostegno alla rosa dello scorso anno, da tempo alla ricerca di nuovo slancio e maggiori risultati.

«Il nuovo allenatore - sostiene Damiani - riscuote tutta la nostra fiducia ed è un ottimo organizzatore, come ha dimostrato quando era alla guida dei Propaganda. Siamo fiduciosi».

Prossimo anche il campionato delle ragazze che come abbiamo già detto altre volte, è il primo della storia elbana. Agli inizi di novembre sarà perciò anche il gentil sesso a scendere in campo al palasport Monica Cecchini di piazzale Paul Harris.

«Stiamo poi attendendo comunicazioni - prosegue Damiani - circa la stagione degli altri team maschili, e Ragazzi e i Propaganda. Non

mancherà lo spettacolo al nostro palazzetto dello sport e invito la gioventù elbana, i loro familiari e amici, ad intervenire numerosi.

Abbiamo poi contatti con una società sportiva fiorentina interessata a fare uno stage elbano con i team dei giovanissimi, categorie "Cerbatti" e "Scoiattoli". Quindi altre nuove prospettive di sviluppo. Stiamo infine ancora raccogliendo adesioni. Tutti i giovani che vogliono far parte della famiglia della pallacanestro, si facciano avanti».

E quindi ricordiamo ancora i numeri dei Dirigenti e/o allenatori: Damiano Damiani 0565.918.573 - 333-4324309, Lodovico Sacchi 0565.917.695, Andrea Capecci 0565.918.555, Anna Rosa Colella 0565.915.229, Pier Laura Prediletto 338-7439165, Giovanna Orlandi 0565.917.288, Marco Del Re 338-2908951, Augusto Marinari 0565.915.841, Massimo Mansani 335-5326136, Heric Van Der Esch 335-5915894.

G.B.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi

Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT -
Portoferraio

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 0565.914016
PORTOFERRAIO

Il dott. Marco Montagnani SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci

Il° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
**Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106 -
Cell. 338-8323941.**

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

ELBA ORARI 2001



SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA - Tariffa MOBY PEX per residenti

in vigore fino al 4 novembre

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00* - 09.15 - 11.30 - 13.00 - 15.00
16.00 - 18.00 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.30 - 10.00 - 11.30 - 13.30 - 14.30
16.30 - 18.30¹ - 19.30

* escluso la domenica e i festivi

¹ escluso il Sabato

Portoferraio - Viale Ninci, 4 - Tel. 0565.918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.10 - 08.00 - 10.20 - 12.10 - 14.10
15.00 - 17.00 - 20.00

Linea Piombino - Portoferraio

06.40 - 09.30 - 11.50 - 13.30 - 15.30
16.30 - 18.30 - 21.50

In vigore fino al 31 dicembre

Linea Piombino - Porto Azzurro 08.00 - 12.30* - 17.25

Piombino - Rio Marina 08.00 - 12.30* - 17.25

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 9.35* - 15.30

Rio Marina - Piombino 6.50 - 10.10* - 16.05

* tutti i giorni escluso martedì -

ALISCAFO fino al 31 dicembre

Piombino - Cavo 8.40 - 15.00 - 16.00

Piombino - Portoferraio 8.40 - 12.30 - 16.00

Portoferraio - Piombino 6.50 - 11.00 - 13.10

Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 15.30

Dalla prima pagina

L'assedio di Portoferraio da parte dei francesi negli anni 1801-1802

generale Tharreau: "Ella non è il solo che tenti spaventarmi con minacce. Ho già risposto ad intimidazioni di tal fatta e tra le altre a quella che mi ha fatto pervenire il suo comandante supremo, generale Murat. La mia risposta è uguale per tutti: ci difenderemo fino agli estremi... Non dubito punto che ella mi attacchi con forze formidabili: ma esse urteranno nella nostra fermezza e nelle batterie che guarniscono i miei rampari. Lo zelo degli ufficiali, l'ardire della guarnigione, la rassegnazione degli abitanti proveranno la nostra fedeltà al Sovrano. Può ella senza arrossire trattare da ribelli tali sudditi fedeli? Aborro l'effusione del sangue, ma lo farò prodigare, se il mio dovere lo impone".

La resistenza fu eroica e agli assalitori furono inferte perdite rilevanti specialmente nella battaglia del Ponticello. Si ebbero fulgidi atti di valore da parte della gagliarda popolazione civile. Napoleone, allora Console, fu meravigliato e sconcertato dalla tenace resistenza della fortezza di Portoferraio.

Il Conte Cesare Ventura era intanto giunto a Firenze per prendere possesso della Toscana in nome di Lodovico I, e credè utile di inviare anche lui ordini al Governatore De Fisson di cedere la Piazza e consigli alla Magistratura cittadina di Portoferraio perché volesse imporre l'apertura della Fortezza di Portoferraio. I rappresentanti del Comune Cosimo Gasparri gonfaloniere, Angelo Grandolfi, Pietro Lambardi, Giovanni Grazzini, Dott. Francesco Antonio Rutigni e Francesco Mibelli risposero al Conte Ventura che riconoscendo sempre per sovrano Ferdinando III il quale ufficialmente non aveva ancora rinunciato al Granducato, non potevano

contemporaneamente riconoscere per re di Etruria l'infante di Spagna e che erano lieti di subire i danni della guerra per amor di patria e per fedeltà al giuramento prestato.

A sua volta il governatore De Fisson replicò: "Non essendo stato pubblicato che S.A.R. Ferdinando III avesse aderito al trattato di Luneville noi dobbiamo pensare che egli si ritenga ancora il Sovrano della Toscana".

Così l'assedio continuò e nelle sue vicende si inserirono 5 navi inglesi facenti parte della squadra dell'ammiraglio Waren che con una spedizione a terra, combinata con un assalto della guarnigione di Portoferraio, cercano di obbligarli i francesi a togliere l'assedio. La spedizione non dette i risultati sperati anche se i francesi subirono rilevanti perdite, molto maggiori di quelle degli inglesi e delle milizie portoferraiesi, pertanto la flotta inglese dopo una breve sosta, sciolse le vele con promessa di ritornare.

Il comandante francese cercò così con ogni mezzo di seduzione e di minacce di indurre il De Fisson a capitolare, ma questi aveva una sola risposta "Ammainerò la bandiera di Lorena ed aprirò la porta, quando Ferdinando III, che mi ha consegnato la piazza mi ordinerà di farlo".

Sino al giugno 1802 - ha scritto Eugenio De Rossi comandante il 10° Battaglione Bersaglieri, in una preziosa monografia del 1904, a base di documenti tratti dall'Archivio di Stato - egli stette in armi, ossia altri 7 mesi, incutendo, col suo fermo contegno, salutare rispetto agli assediati; e già questi stavano preparando un generale e disperato assalto quando, il 4 del mese, il brigantino *Mondovi* giunse in porto, latore della lettera autografa con la quale

Ferdinando III finalmente autorizzava il governatore di Portoferraio a cedere la fortezza ai francesi.

Obbedì il generoso soldato ma, per non segnare la capitolazione la quale potesse poi legalizzare formalmente il possesso della fortezza, si dimise dalla carica in presenza del consiglio di difesa e delle autorità municipali, alle quali consegnò il potere. La milizia urbana rimase custode della fortezza.

Il giorno 11 giugno 1802 la guarnigione toscana s'imbarcò tra le acclamazioni della popolazione insieme con la quale aveva così duramente sofferto; alle 9 fu abbassata, tra le salve d'onore, la bandiera di Lorena, che il De Fisson aveva fatto gloriosa, ed in sua vece s'inalberò il labaro municipale. Alle 12 le navi sciolsero le vele seco portando ufficiali e truppe, cui ignoto e pauroso destino attendeva, quale premio di aver con saldezza e valore compiuto sino agli estremi il proprio dovere.

Napoleone era però troppo generoso e grande d'animo per non apprezzare una condotta così ammirevole ed ispirata ai sentimenti più alti dell'onore militare; ottenne quindi dal re d'Etruria che la ex-guarnigione di Portoferraio fosse riammessa nella milizia toscana, coi privilegi e i gradi che godeva prima e che al De Fisson ed agli altri si restituirono i beni confiscati. Ma il forte vecchio era troppo inoltrato negli anni, le sofferenze di un così lungo assedio, sostenuto a prezzo di una energia fenomenale, lo avevano spessato; la lama aveva logorato il foderò ed egli si sentiva incapace di rendere altri servizi al nuovo governo della patria sua.

Si ritrasse quindi a vivere in campagna ed ignorato e tranquillo vi morì nel 1805.